

# È record di Formula 1!

*Il 26 maggio, sul bel tracciato della città di Sesso, si è corso il campionato italiano Uisp per modelli formula. Un tracciato molto tortuoso, sul quale non è facile andare forte e che ha premiato i più preparati ed abili piloti.*

di Paolo Paradisi

17,5 spire, si è affiancata la categoria lattice, che sempre più trova seguaci nel mondo delle gare. Vuoi per estetica, vuoi per semplicità riguardo altezze e rapporti, vuoi per l'arrivo sul mercato di prodotti finalmente validi...

sta di fatto che i piloti di questa categoria sono stati tantissimi.

Erano anni che il mondo elettrico RC non vedeva in pista così tanti Formolini in una stessa giornata, probabilmente bisogna risalire ai primi campionati Tamiya, dove il formula era l'unica categoria che "tirava" e sfornava campioni di ieri e di oggi.

Molto del merito va ai ragazzi del Reggio Emilia R/C Team, che hanno creduto nella categoria ed hanno or-

ganizzato alla perfezione una giornata di campionato italiano Uisp dedicata a solo questa categoria 2wd, che permette ai piloti di gareggiare senza particolari esasperazioni oltre le normali preparazioni di set up e scelta motori.

Al momento del via, ci sono ben 32 piloti iscritti nella categoria Lattice e 11 nelle spugne. Questi numeri la dicono lunga sulle probabili future gomme che si andranno ad utilizzare

**Q**uest'anno sulla scia del bel lavoro fatto dai ragazzi di Roma della FITA, oltre alla classica categoria 200 mm con gomme in spugna e motore



da qui in avanti. Le lattice sembrano essere il futuro e in Italia sono sempre più i piloti che seguono le regole FITA, dettate dal buon senso del fortissimo gruppo romano che si è prodigato a sviluppare un campionato di altissimo livello.

L'atmosfera in pista era più da raduno che da gara, con scambio di consigli e set-up tra tutti i piloti, curiosità per le nuove macchine che si stanno affacciando nella categoria, Vbc, Yokomo, Speed Passion, prototipi auto costruiti, Top, Wrc, Exotek e ovviamente Tamiya in tutte le varianti del telaio F104 che fanno sempre da punto di riferimento.

Ricordiamo che nella categoria lattice le gomme imposte sono le Ride R1 preincollate, che obbligano i modelli ad avere una carreggiata di "soli" 186 mm contro i 200 della categoria spugna, che ha gomma libera. Diverse anche le motorizzazioni, infatti nella lattice si usano motori da 21,5 spire, molto apprezzati dalla maggioranza dei piloti che li trovano particolarmente facili da guidare e gestire.

Da segnalare il debutto in una gara F1 titolata del piccolo Luca Romagnoli, che in pista ha dimostrato una correttezza e una maturità degna di un veterano, sarà merito dell'intramontabile papà? (avendoli visti insieme alla gara touring di Pozzolo... sì, papà e zio sono degli ottimi insegnanti per Luca n.d.r.)

Alla fine il podio Lattice vedeva 3 auto diverse ai prime 3 posti: Davide Campanini 1° con la sua Wrc, Donadelli 2° con Tamiya e Di Michele 3° con Yokomo, ma andiamo con ordine.

La giornata è cominciata con la consegna del premio per la miglior riproduzione, offerto dai ragazzi della serie romana F1italianseries, la FITA, un bellissimo Set-up Board in plexiglass vinto da Marco Cappelletto con la carrozzeria McLaren West, formidabile! Dopo il briefing di rito di Marmioli, Beggio e l'infaticabile Maestri, inizia la battaglia in pista.



Sopra: Direzione Gara con Maestri, Beggio e Marmioli.



Da sinistra: Andrea Aquilino, mattatore della F1 spugna, mentre prepara la sua Jordan, Luca Romagnoli e l'amico Luca Magnocavallo.



Tyrrell P34... un mito!



Red Bull Win Lattice.



Premio Best Body a Marco Cappelletto.



Già dalle primissime batterie si capisce che sarà una guerra sul filo dei decimi e non è facile per i piloti arrivati da fuori trovare il giusto feeling con la pista, che man mano tende a gommarsi.

Al termine delle qualifiche i valori sono abbastanza chiari, i piloti locali sono davanti ma il gruppo degli inseguitori è agguerritissimo ed assistiamo a finali entusiasmanti, con la seconda vinta da Campanini, praticamente al foto finish, che si aggiudica il titolo di campione italiano Uisp F1 lattice.

Nella categoria Spugne, dominio quasi imbarazzante dello specialista Andrea Aquilino, che nella seconda finale doppia addirittura un veterano della categoria come Luca Torreggiani...

Il podio si completa quindi con Torreggiani secondo e Fornaciari terzo.



La Sauber di Stefano Luppi.



La classica livrea nera della Lotus.



Finale F1		1ª Manche		2ª Manche		3ª Manche		
P.	Nome	P.	Tempo	Giri	P.	Tempo	Giri	
1	Aquilino Andrea	1	8:01.821	27	1	8:13.513	28	-
2	Torreggiani Luca	2	7:56.098	26	2	8:14.397	27	-
3	Fornaciari Isacco	3	8:18.110	24	4	8:11.780	26	1 8:12.709
4	Romagnoli Samuele	3	8:00.717	25	3	8:10.216	26	2 8:12.963
5	Claudio Cristofori	4	8:10.029	25	6	8:01.019	24	3 8:00.675
6	Bertolino Davide	9	3:01.318	8	5	7:59.928	24	4 8:06.433
7	Monzani Riccardo	7	8:11.407	22	9	0:47.038	2	5 8:01.326
8	Bovini Claudio	6	8:10.908	22	8	8:07.592	21	6 6:13.264
9	Bazzani Paolo	8	7:47.824	15	7	8:07.250	22	7 2:14.084
10	Maestri Renzo	10	0:29.469	1	-	-	-	-

Finale F2		1ª Manche		2ª Manche		3ª Manche				
P.	Nome	P.	Tempo	Giri	P.	Tempo	Giri			
1	Campanini Davide	1	8:05.960	26	1	8:06.003	26	2	7:53.223	25
2	Donadelli Marco	2	8:08.746	26	2	8:06.004	26	1	8:07.671	26
3	Di Michele Fabrizio	4	8:10.859	25	4	8:10.676	25	3	8:04.251	25
4	Zapparoli Adalberto	3	8:08.050	25	8	7:59.171	24	4	8:04.887	25
5	Busoli Manuel	5	8:15.502	25	3	8:05.000	25	5	8:12.802	25
6	Aquilino Andrea	8	8:07.675	24	5	8:13.983	25	7	8:17.824	25
7	Barberi Riccardo	6	8:16.201	25	6	8:14.948	25	6	8:16.426	25
8	Capuano Antonio	7	8:16.871	25	7	8:19.325	25	8	8:04.593	24
9	Magnocavallo Luca	9	8:12.633	24	9	8:09.505	24	9	8:13.456	24
10	Brun Flavio	10	8:25.835	1	10	8:17.616	24	10	8:05.684	22
11	Bettazzoni Stefano	1	8:18.924	25	2	8:17.300	24	3	8:03.959	24
12	Carbone Davide	(-)			1	8:04.653	24	2	8:26.597	25
13	Piluzza Michele	6	7:59.578	23	3	8:00.630	23	1	8:15.195	25
14	Bruschi Marco	4	8:15.169	24	8	8:01.909	22	4	8:12.456	24
15	Claudio Cristofori	5	8:17.795	24	5	8:03.901	23	6	8:04.398	23
16	Paradisi Paolo	2	8:11.106	24	9	8:17.597	22	10	2:34.902	7
17	Silingardi Davide	3	8:13.324	24	10	8:10.858	18	8	8:13.633	23
18	Monzani Riccardo	7	8:04.707	23	4	8:03.228	23	7	8:11.391	23
19	Bellini Massimiliano	8	8:12.077	23	7	8:14.612	23	5	8:18.594	24
20	Davoli Michele	9	2:40.177	7	6	8:04.328	23	9	8:00.415	22
21	Spaggiari Franco	1	8:12.642	23	1	8:10.737	23			
22	Cappelletto Marco	4	7:54.728	21	2	8:14.274	23			
23	Favaretto Giorgio	2	8:14.242	22	3	8:20.072	23			
24	Gilberti Oliviero	5	7:59.507	21	4	7:59.086	22			
25	Polverino Nicola	3	8:20.663	22	6	8:06.970	21			
26	Romagnoli Luca	9	8:19.025	21	5	8:05.986	21			
27	Farioli Marco	7	8:05.271	21	7	8:08.751	21			
28	Del Giudice Gianluca	6	8:03.827	21	10	8:00.902	20			
29	Bazzani Paolo	8	8:15.743	21	8	8:15.292	21			
30	Luppi Stefano	10	7:10.209	18	9	8:17.252	21			
31	Montanari Silvano	11	3:00.832	7	11	2:28.990	6			

Quando sembrava che ormai la giornata volgesse al termine è arrivato il bello...

Dietro suggerimento lanciato sul Forum Automodelli.it da Stefano Luppi, il Team F1italianseries ha proposto di battere un record mondiale di Formulini in pista e, coadiuvato dalla splendida organizzazione del Reggio Emilia R/C Team, ha dato vita a qualcosa di unico. Uno spettacolo difficilmente immaginabile.

34 auto hanno girato in pista contemporaneamente per almeno 6 minuti! Il precedente record era ad appannaggio degli australiani con "sole" 27

auto in pista... distrutto! Da noi, hanno girato contemporaneamente in pista 32 Formulini per 10 minuti.

Allo scadere dei 6 minuti, i piloti non si sono fermati, hanno continuato tanto era il divertimento e solo lo stop imposto dalla direzione gara per certificare la prestazione ha fermato le auto!

Come detto all'inizio, più che la tensione di gara, in pista e tra i box si respirava l'aria del raduno, mai una polemica, solo sorrisi e disponibilità... sarà mica perché anche questa volta gli "spigoli" erano tutti tondi?!? :-)

